

PROVINCIA DI SAVONA

COMUNE DI SPOTORNO



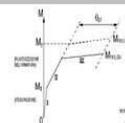
REDAZIONE DI PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

TOMO 4 : RISCHIO SISMICO
TOMO 5 : RISCHIO NIVOLOGICO
TOMO 6 : ALTRI RISCHI

Settembre 2018



STATO LIMITE
geotecnici e strutturisti professionisti
al servizio della progettazione



Indice

<u>TOMO 4: RISCHIO SISMICO</u>	3
Capitolo 4.1 – Modelli di intervento.....	3
4.1.1 Scenari possibili con modelli di intervento.....	3
<u>TOMO 5: RISCHIO NIVOLOGICO</u>	6
Capitolo 5.1 – Premessa.....	6
Capitolo 5.2 – Modelli di intervento.....	8
5.2.1 Scenari possibili con modelli di intervento.....	9
<u>TOMO 6: ALTRI RISCHI</u>	12
6.1 EVENTO METEO MARINO.....	12
6.1.1 – Modelli di intervento.....	12
6.1.1.1 Scenari possibili con modelli di intervento.....	12
6.2 INCIDENTI DERIVANTI DAL SISTEMA DEI TRASPORTI.....	15
Capitolo 6.2.1 – Modelli di intervento.....	15
6.2.1.1 Scenari possibili con modelli di intervento.....	15



STATO LIMITE
geotecnici e strutturisti professionisti
al servizio della progettazione



TOMO 4: RISCHIO SISMICO

Capitolo 4.1 – Modelli di intervento

Nel caso di evento sismico non si è in grado di conoscere in anticipo la zona in cui vi sarà la scossa, il giorno e l'intensità della scossa.

Si fa affidamento quindi alla carta **di pericolosità sismica del territorio nazionale** che classifica le zone di Spotorno come zone 3, cioè zone "con pericolosità sismica media."

I livelli di allarme saranno decisi dal COC solo dopo il verificarsi dell'evento.

4.1.1 Scenari possibili con modelli di intervento

- ❑ Evento massimo atteso: le conseguenze possono essere rilevantissime. I punti deboli della città dovrebbero essere le case nel centro storico e le case di riposo per anziani non autosufficienti che ospitano complessivamente persone di fatto disabili. Lo scenario prevede anche l'interruzione seppure temporanea dei servizi essenziali.
- ❑ Obiettivi di gestione dell'emergenza: minor numero possibile di vittime e feriti, contenimento dei danni a manufatti e ambiente, contenimento dei disagi alla popolazione, tempi brevi di alloggiamento degli sfollati.
- ❑ Azioni: in caso di evento sismico le decisioni del Sindaco sono supportate nel seguente modo, in tutto o in parte a seconda delle necessità:
 - **Il Sindaco**
 - Attivazione del COC (al di fuori della procedura automatizzata di convocazione);
 - Comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi;
 - Sovraordinamento e controllo delle funzioni F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7;
 - Attiva e dispone l'invio delle squadre di presidio territoriale per le attività di sopralluogo;
- **DIREZIONE COC- tecnica e pianificazione (F1):**
 - determinazione su scala comunale della portata dell'evento e studio con le strutture a disposizione di eventuali possibili complicazioni, analizzando conseguenze possibili a breve e medio termine;
 - supporto nello stabilire l'ordine delle priorità, in collaborazione con VV.F. ;
 - primi sopralluoghi di agibilità degli edifici pubblici e privati, nell'ordine, ricerca della collaborazione di tecnici di comuni limitrofi e/o allertando professionisti del settore;

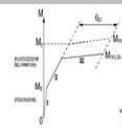


REDAZIONE DI PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO
-TOMI 3 – 4 – 5 - 6

- comunicazione ai media sull'evolversi della situazione, con l'emanazione di comunicati informativi ufficiali;
- **Servizi essenziali, materiali e mezzi (F2):**
 - rapporti con i rappresentanti dei servizi essenziali per il ripristino in ordine di priorità;
 - supporto alle altre attività funzionali;
 - presidio in collaborazione con VV.F. dell'eliperficie;
 - supporto alle attività per la realizzazione di campi di accoglienza;
 - ricerca e disponibilità di mezzi e risorse straordinarie;
- **Volontariato, telecomunicazioni (F3):**
 - attiva l'U.I.C. che organizza un presidio di assistenza nelle zone colpite;
 - si occupa dell'illuminazione di emergenza e della realizzazione di eventuali passaggi pedonali di fortuna;
 - coordinamento con VV.F. per le operazioni tecniche;
 - contatti con il Referente Provinciale del Volontariato per eventuale opera di supporto di altri volontari in Provincia di Savona.;
 - supporto alle altre attività funzionali;
 - contatti con il Referente Provinciale del Volontariato per eventuale opera di supporto di altri volontari in Provincia di Savona.;
 - supporto alla funzione F2;
- **Sanità assistenza sociale e veterinaria e alla popolazione e alle scuole (F4):**
 - contatti con il 118;
 - organizzazione di un PMA nelle zone colpite garantendo ove possibile i normali servizi sanitari urgenti e di trasporto infermi;
 - supporto nell'organizzazione di MEDEVAC;
 - rafforzamento dell'offerta di soccorso sul territorio;
 - organizzazione del supporto sanitario al personale tecnico;
 - organizzazione dell'evacuazione di persone non autosufficienti;
 - organizzazione dell'alloggiamento temporaneo degli sfollati nelle strutture previste;
 - organizzazione di un unità cucina e servizi di emergenza;
 - organizzazione di un servizio di sussistenza al personale tecnico;
 - organizzazione di un punto di raccolta volontari esterni;
 - ricerca tra le strutture alberghiere agibili posti disponibili per una prima sistemazione degli sfollati;
 - organizzazione per il supporto sanitario/ evacuazione, assistenza agli studenti dei Complessi scolastici e relative famiglie;
 - assistenza alle famiglie dei feriti e delle vittime;



STATO LIMITE
geotecnici e strutturisti professionisti
al servizio della progettazione



TOMO 5: RISCHIO NIVOLOGICO

Capitolo 51 – Premessa

Codici colore e scenari

In caso di precipitazioni nevose e formazione di ghiaccio viene identificato uno scenario al suolo associato a una definita Criticità Nivologica articolata, come quella Idrogeologica e Idraulica, in quattro livelli di criticità crescente: Verde, Gialla, Arancione, Rossa.

In caso di previsione di scenario di Criticità Nivologica non nulla la Protezione Civile regionale adotta la messaggistica di Allerta, definita su tre livelli che vanno dal Giallo all'Arancione al Rosso, corrispondentemente ai livelli di criticità.

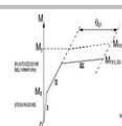
A seguire lo schema di previsione e di allerta nivologica con schematizzazione della classificazione meteo e dei codici colore associati ai livelli di Allerta e ai relativi scenari di evento.

ALLERTA NIVOLOGICA

CLASSIFICAZIONE FENOMENI METEO (in funzione delle aree colpite)	ASSENTI/ NON SIGNIFICATIVI	SIGNIFICATIVI	INTENSI	MOLTO INTENSI
Simbolo meteo per NEVICATE SU COSTA aree sensibili accumuli in 12 ore	-	 Spolverata	 Debole	  Moderata Forte
Simbolo meteo per NEVICATE SU AUTOSTRADE aree sensibili accumuli in 12 ore	-	 Debole	 Moderata	  Forte Abbondante
Simbolo meteo per NEVICATE NELL'INTERNO accumuli in 12 ore	-	 Moderata	 Forte	 Abbondante
CRITICITÀ NIVOLOGICA	CRITICITÀ VERDE	CRITICITÀ GIALLA	CRITICITÀ ARANCIONE	CRITICITÀ ROSSA
LIVELLO DI ALLERTA	VERDE – NESSUNA ALLERTA	ALLERTA GIALLA	ALLERTA ARANCIONE	ALLERTA ROSSA



STATO LIMITE
geotecnici e strutturisti professionisti
al servizio della progettazione



**REDAZIONE DI PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO
-TOMI 3 – 4 – 5 - 6**

Scenario d'evento	Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili (non si escludono deboli precipitazioni nevose su zone non sensibili o a quote collinari).	Spolverate nevose a livello del mare (Comuni costieri) e/o nevicite deboli su zone sensibili, quali i tracciati autostradali e/o nevicite moderate su zone collinari e non sensibili. Tali fenomeni nevosi possono essere associati a gelate.	Nevicite deboli a livello del mare (Comuni costieri) con qualche cm di neve attecchita al suolo e/o nevicite moderate su zone sensibili, quali i tracciati autostradali, con persistenza della copertura nevosa e/o nevicite forti su zone collinari non sensibili. Tali fenomeni nevosi possono essere associati a gelate.	Nevicite moderate a livello del mare (Comuni costieri) con persistenza della copertura nevosa e/o nevicite forti su zone sensibili, quali i tracciati autostradali, con persistenza di copertura nevosa diffusa e/o nevicite abbondanti su zone collinari non sensibili. Tali fenomeni nevosi possono essere associati a gelate.
Effetti e danni	Possibilità di locali e limitati disagi	Locali disagi e locali e temporanei problemi di viabilità. Possibili rallentamenti nella circolazione e nei servizi	Disagi diffusi e problemi di viabilità prolungati, anche sulle zone sensibili, con possibili interruzioni di strade e servizi	Pericolo e problemi di viabilità prolungati, in particolare sulle zone sensibili, con probabili interruzioni di strade e servizi

Allerta e Fasi operative

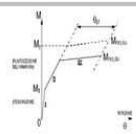
La catena operativa regionale prevede che, a fronte dell'emissione da parte del CFMI-PC di ARPAL di una previsione corrispondente a una criticità nivologica superiore a verde, venga adottata un'allerta nivologica di corrispondente livello cromatico:

A seguito dell'emissione dell'Allerta l'Amministrazione Comunale è tenuta ad attivare un livello minimo di Fase Operativa (secondo la Tabella a seguire), consistente nell'obbligo di porre in essere ALMENO un "livello minimo" di attività e azioni.

L'Amministrazione decide in corso di evento se mantenere la FASE OPERATIVA "minima" conseguente alla fase previsionale, o adattare la risposta del proprio sistema di Protezione Civile a fronte del contesto osservato, delle informazioni provenienti da territorio e dalle proprie vulnerabilità. La popolazione, opportunamente informata in tempo utile dal proprio Comune dell'emissione dell'Allerta e dell'esposizione al rischio per territorio, adotta le opportune misure di auto protezione reperibili sul sito www.allertaliguria.gov.it.



STATO LIMITE
geotecnici e strutturisti professionisti
al servizio della progettazione



REDAZIONE DI PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO
-TOMI 3 – 4 – 5 - 6

Previsione Nivologica da parte del CMFI-PC	Criticità da parte del	Allerta Nivologica per neve adottata da PC-RL	Fase Operativa minima conseguente (per tutto il Sistema)
VERDE		nessuna	Attività Ordinaria
GIALLA		GIALLA	Almeno fase di Attenzione
ARANCIONE		ARANCIONE	Almeno fase di Pre-allarme
ROSSA		ROSSA	Almeno fase di Pre-allarme

Schematizzazione della catena operativa che dall’emissione di una criticità nivologica da parte del CFMI-PC porta all’emissione di uno stato di allerta da parte di PC-RL e delle fasi operative conseguenti

Capitolo 5.2 – Modelli di intervento

Traduzione livelli di allerta in allarmi

FASE DI ATTENZIONE

La fase di attenzione viene attivata dal Sindaco o dal Direttore COC al raggiungimento del livello di allertamento di CRITICITA' NIVOLOGICA **GIALLA**

- dal ricevimento dell’Avviso di criticità moderata emesso dal Centro Funzionale regionale o dalla Regione d’intesa con il Dipartimento della Protezione Civile;
- al verificarsi di un evento di criticità ordinaria;
- al superamento di soglie riferite ai sistemi di allertamento locale, ove presenti, o all’aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi territoriali.

FASE DI PREALLARME

La fase di preallarme viene attivata dal Sindaco o Direttore COC al raggiungimento del livello di allertamento di **CRITICITA' NIVOLOGICA – ARANCIONE O ROSSA**

- dal ricevimento dell’Avviso di criticità elevata emesso dal Centro Funzionale regionale o dalla Regione d’intesa con il Dipartimento della Protezione Civile;
- dal verificarsi di un evento con criticità moderata;
- al superamento di soglie riferite ai sistemi di allertamento locale, ove presenti, o all’aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi territoriali.



REDAZIONE DI PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO
-TOMI 3 – 4 – 5 - 6

FASE DI ALLARME

La fase di allarme viene attivata dal Sindaco o Direttore COC al raggiungimento del livello di allertamento di **CRITICITA' NIVOLOGICA ROSSA**, qualora ci sia un aggravarsi della fase "minima" di preallarme, a fronte del contesto osservato, delle informazioni provenienti dai Presidi Territoriali e delle vulnerabilità presenti sul proprio territorio:

- dal verificarsi di un evento con criticità elevata;
- al superamento di soglie riferite ai sistemi di allertamento locale, ove presenti, o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi territoriali.

Le maggiori criticità, soprattutto dovute al ghiaccio, sono nelle località a quota più elevata, mentre il pericolo maggiore può incorrere nelle vie più trafficate, nelle strade a forte pendenza e nei punti con probabilità di accumulo d'acqua .

E' possibile la distribuzione di sacchi di sale in loco a privati sia per volontà della protezione civile, sia per richiesta del privato stesso.

Il COC si riunisce per valutare le azioni di supporto alla popolazione, per mantenere l'ordine, per garantire l'efficienza dei servizi e della viabilità.

5.2.1 Scenari possibili con modelli di intervento

Evento neve

- ❑ **Evento massimo atteso:** è storicamente collocato negli ultimi giorni di dicembre e inizio gennaio, prevede un forte innevamento della parte frazionale e delle relative strade di collegamento. Medio innevamento del centro cittadino con presenza di ghiaccio sui marciapiedi e nel centro storico. Difficoltà a raggiungere le vie cittadine a forte pendenza. Difficoltà nei trasporti pubblici e nell'approvvigionamento di abitazioni private in collina. Possibili brevi interruzioni dell'erogazione dell'acqua potabile e dell'elettricità. Fenomeno comunque di breve durata.
 - ❑ **Obiettivi di gestione dell'emergenza:** contenimento dei disagi alla popolazione, contenimento dei disagi alla circolazione del traffico veicolare, approvvigionamenti di emergenza, protezione dei soggetti più deboli e/o non autosufficienti.
 - ❑ **Azioni:** in caso di forte nevicata le decisioni del Sindaco sono supportate nel seguente modo, in tutto o in parte a seconda delle necessità:
- **Il Sindaco**
 - Attivazione del COC (al di fuori della procedura automatizzata di convocazione)



REDAZIONE DI PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO
-TOMI 3 – 4 – 5 - 6

- Comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi
- Sovraordinamento e controllo delle funzioni F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7;
- Attiva e dispone l'invio delle squadre di presidio territoriale per le attività di sopralluogo

- **DIREZIONE COC- tecnica e pianificazione (F1):**
 - determina la portata dell'evento e studia con le strutture a disposizione eventuali possibili complicazioni, analizzando conseguenze possibili a breve e medio termine;
 - supporto nello stabilire l'ordine delle priorità, in collaborazione con VV.FF. ed enti proprietari delle strade interessate al fenomeno prevedendo lo sgombero dalla neve;
 - dispone lo spargimento di sale nelle zone colpite;
 - comunicazione ai media l'evolversi della situazione, con l'emanazione di comunicati informativi ufficiali;

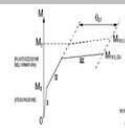
- **Servizi essenziali, materiali e mezzi (F2):**
 - rapporti con i rappresentanti dei servizi essenziali per il ripristino in ordine di priorità;
 - ~~— contatti con il Referente Provinciale del Volontariato per eventuale opera di supporto di altri volontari in Provincia di Savona.;~~
 - supporto alle altre attività funzionali;
 - presidio in collaborazione con VV.FF. dell'elisuperficie;
 - supporto alle attività per la realizzazione di campi di accoglienza;
 - ricerca e disponibilità di mezzi e risorse straordinarie;

- **Volontariato, telecomunicazioni (F3):**
 - attivazione dell'U.I.C. in supporto per lo sgombero neve e spargimento sale;
 - illuminazione di emergenza e realizzazione di eventuali passaggi pedonali di fortuna;
 - coordinamento con VV.FF. per le operazioni tecniche;
 - contatto con il Referente Provinciale del Volontariato per eventuale opera di supporto di altri volontari in provincia di Savona;
 - supporto alle altre attività funzionali;
 - supporto alla funzione F2;

- **Sanità assistenza sociale e veterinaria e alla popolazione e alle scuole (F4)**
 - contatti con il 118;
 - rafforzamento dell'offerta di soccorso sul territorio;
 - organizzazione del supporto sanitario al personale tecnico;
 - organizzazione di un servizio di trasporto medicinali urgenti per non autosufficienti e disabili.
 - organizzazione di un servizio di sussistenza al personale tecnico;
 - gestione dell'approvvigionamento di generi di prima necessità per i più bisognosi e per le località isolate;



STATO LIMITE
geotecnici e strutturisti professionisti
al servizio della progettazione



REDAZIONE DI PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO
-TOMI 3 – 4 – 5 - 6

- organizzazione per il supporto sanitario/ evacuazione, assistenza agli studenti dei Complessi scolastici e relative famiglie;
- protezione dei soggetti senza fissa dimora;

- **Struttura operativa, viabilità (F5):**
 - gestione della viabilità facilitando l'opera di sgombero neve e spargimento sale;
 - supporto alle altre attività funzionali;

- **Censimento danni a proprietà pubbliche e private (F6):**
 - aggiornamento e quantificazione dell'elenco danni;
 - compilazione dei moduli previsti per le richieste danni;
 - identificazione e quantificazione feriti e vittime;

- **Comunicazione ed informazione alla popolazione (F7):**
 - garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura - UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio;
 - comunicazioni di emergenza tra C.O.C. e C.C.S.;
 - verifica la funzionalità dei sistemi di allarme;
 - attivazione del servizio di messaggeria.

TOMO 6: ALTRI RISCHI

6.1 EVENTO METEO MARINO



6.1.1 – Modelli di intervento

6.1.1.1 Scenari possibili con modelli di intervento

- ❑ **Evento massimo atteso:** è l'arrivo improvviso di una o più trombe marine condizione che si può verificare in piena stagione turistica determinando una condizione di reale rischio per migliaia di persone assolutamente impreparate ad affrontare l'emergenza. Condizione aggravante: il panico.
- ❑ **Obiettivi di gestione dell'emergenza:** minor numero possibile di vittime e feriti, contenimento dei danni a manufatti e ambiente, contenimento dei disagi alla popolazione contenimento del panico.
- ❑ **Azioni:** in caso di evento meteo marino le decisioni del Sindaco sono supportate nel seguente modo, in tutto o in parte a seconda delle necessità:
 - **Il Sindaco**
 - Attivazione del COC solo se la gravità dell'evento lo rende necessario
 - Comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi
 - Sovraordinamento e controllo delle funzioni F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7;
 - Attiva e dispone l'invio delle squadre di presidio territoriale per le attività di sopralluogo
 - **DIREZIONE COC- tecnica e pianificazione (F1):**
 - determinazione della portata dell'evento;
 - supporto nello stabilire l'ordine delle priorità, in collaborazione con VV.F.;
 - comunicazione ai media dell'evolversi della situazione, con l'emanazione di comunicati informativi ufficiali.
 - **Servizi essenziali, materiali e mezzi (F2):**
 - attivazione dell'U.I.C. e organizzazione di un presidio di assistenza nelle zone isolate;
 - supporto alle altre attività funzionali;
 - presidio in collaborazione con VV.FF. dell'elisuperficie;
 - supporto alle attività per la realizzazione di campi di accoglienza;
 - ricerca e disponibilità di mezzi e risorse straordinarie;
 - **Volontariato, telecomunicazioni (F3):**
 - attivazione dell'U.I.C. in supporto per lo sgombero neve e spargimento sale;
 - illuminazione di emergenza e realizzazione di eventuali passaggi pedonali di fortuna;

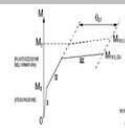


REDAZIONE DI PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO
-TOMI 3 – 4 – 5 - 6

- coordinamento con VV.FF. per le operazioni tecniche;
 - contatto con il Referente Provinciale del Volontariato per eventuale opera di supporto di altri volontari in provincia di Savona;
 - supporto alle altre attività funzionali;
 - supporto alla funzione F2;
 - contatto con il Referente Provinciale del Volontariato per eventuale opera di supporto di altri volontari in provincia di Savona;
-
- **Sanità assistenza sociale e veterinaria e alla popolazione (F4):**
 - contatti con il 118;
 - organizzazione di un PMA nelle zone più colpite dall'evento;
 - rafforzamento della offerta di soccorso sul territorio;
 - organizzazione dell'alloggiamento temporaneo degli sfollati nelle strutture previste;
 - organizzazione di un servizio di sussistenza per il personale tecnico;
 - organizzazione di un punto di raccolta volontari esterni;
 - assiste gli sfollati e le famiglie dei feriti e delle vittime.
-
- **Struttura operativa, viabilità (F5):**
 - gestione della viabilità in zona di evento con particolare interesse per la zona dell'elisuperficie;
 - organizzazione di staffette per le squadre esterne;
-
- **Censimento danni a proprietà pubbliche e private (F6):**
 - aggiornamento e quantificazione dell'elenco danni;
 - compilazione dei moduli previsti per le richieste danni;
 - identificazione e quantificazione feriti e vittime;
-
- **Comunicazione ed informazione alla popolazione (F7):**
 - garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura - UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio;
 - comunicazioni di emergenza tra C.O.C. e C.C.S.;
 - verifica la funzionalità dei sistemi di allarme;
 - diffusione di comunicazioni alla cittadinanza.



STATO LIMITE
geotecnici e strutturisti professionisti
al servizio della progettazione



6.2 INCIDENTI DERIVANTI DAL SISTEMA DEI TRASPORTI

Capitolo 6.2.1 – Modelli di intervento

6.2.1.1 Scenari possibili con modelli di intervento

- **Evento massimo atteso:** il rischio derivante dai trasporti è dato dal potenziale inquinante delle merci trasportate. Merci pericolose, anche radioattive, se soggette ad incidenti di particolare rilievo, implicano emergenze di protezione civile a causa delle ripercussioni sulla popolazione residente. I trasporti marittimi implicano un rischio ambientale rilevante, ma con minore interessamento della popolazione. L'evento massimo atteso è quindi un incidente che riguarda un trasporto di merce pericolosa nel tratto urbano della ferrovia o delle strade che attraversano il territorio urbano con sversamento di materiale e potenziale inquinamento di aria ed acqua. Numero imprecisato di feriti traumatizzati, intossicati veri o somatizzanti e vittime anche a distanza di giorni.
- **Obiettivi di gestione dell'emergenza:** minor numero possibile di vittime e feriti, contenimento dei danni a manufatti e ambiente, contenimento dei disagi alla popolazione, ripristino di condizioni ambientali normali, tempi brevi di alloggiamento degli sfollati.
- **Azioni:** in caso di incidente derivante dal sistema dei trasporti le decisioni del Sindaco sono supportate nel seguente modo, in tutto o in parte a seconda delle necessità:
 - **Il Sindaco**
 - Attivazione dell COC solo se la gravità dell'evento lo rende necessario;
 - Comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi;
 - Sovraordinamento e controllo delle funzioni F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7;
 - Attiva e dispone l'invio delle squadre di presidio territoriale per le attività di sopralluogo;
 - **DIREZIONE COC- tecnica e pianificazione (F1):**
 - avviso all'ARPAL per i provvedimenti del caso;
 - contatti con la società di intervento per il disinquinamento a cui fa riferimento il trasportatore coinvolto nell'incidente;
 - determinazione della portata dell'evento e studio, con le strutture a disposizione di eventuali possibili complicazioni, analizzando conseguenze possibili a breve e medio termine;



REDAZIONE DI PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO
-TOMI 3 – 4 – 5 - 6

- supporto nello stabilire l'ordine delle priorità, in collaborazione con VV.FF. ed enti proprietari delle strade interessate al fenomeno, Guardia Costiera se ambiente marittimo;
 - supporto nel determinare l'area da evacuare;
 - comunicazione ai media dell'evolversi della situazione, con l'emanazione di comunicati informativi ufficiali.
- **Servizi essenziali, materiali e mezzi (F2):**
 - attivazione dell'U.I.C. e organizzazione di un presidio di assistenza nelle zone isolate;
 - supporto alle altre attività funzionali;
 - presidio in collaborazione con VV.F. dell'elisuperficie;
 - supporto alle attività per la realizzazione di campi di accoglienza;
 - ricerca e disponibilità di mezzi e risorse straordinarie;
- **Volontariato, telecomunicazioni (F3):**
 - attivazione dell'U.I.C. in supporto per lo sgombero neve e spargimento sale;
 - illuminazione di emergenza e realizzazione di eventuali passaggi pedonali di fortuna;
 - coordinamento con VV.FF. per le operazioni tecniche;
 - previsione danni previsti in caso di interessamento di linee di servizio.
 - contatto con il Referente Provinciale del Volontariato per eventuale opera di supporto di altri volontari in provincia di Savona;
 - supporto alle altre attività funzionali;
 - supporto alla funzione F2;
- **Sanità assistenza sociale e veterinaria e alla popolazione e alle scuole (F4):**
 - contatti con il 118;
 - organizzazione di un PMA nelle zone colpite garantendo ove possibile i normali servizi sanitari urgenti e di trasporto infermi;
 - supporto nell'organizzazione di MEDEVAC;
 - rafforzamento dell'offerta di soccorso sul territorio;
 - organizzazione del supporto sanitario al personale tecnico;
 - organizzazione dell'evacuazione di persone non autosufficienti;
 - organizzazione dell'alloggiamento temporaneo degli sfollati nelle strutture previste;
 - organizzazione di un servizio di sussistenza al personale tecnico;
 - organizzazione di un punto di raccolta volontari esterni;
 - organizzazione per il supporto sanitario/ evacuazione, assistenza agli studenti dei Complessi scolastici e relative famiglie;
 - ricerca tra le strutture alberghiere agibili di posti disponibili per una prima sistemazione degli sfollati;
 - assistenza alle famiglie dei feriti e delle vittime



REDAZIONE DI PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO
-TOMI 3 – 4 – 5 - 6

- **Struttura operativa, viabilità (F5):**
 - rafforzamento della presenza sul territorio;
 - organizzazione della chiusura alla circolazione della zona d'evento garantendo una viabilità alternativa;

- **Censimento danni a proprietà pubbliche e private (F6):**
 - aggiornamento e quantificazione dell'elenco danni;
 - compilazione dei moduli previsti per le richieste danni;
 - identificazione e quantificazione feriti e vittime;

- **Comunicazione ed informazione alla popolazione (F7):**
 - comunicazioni di emergenza tra C.O.C. e C.C.S..
 - eventuali comunicazioni alla cittadinanza.



STATO LIMITE
geotecnici e strutturisti professionisti
al servizio della progettazione

